Le analisi di Pirelli sul pneumatico oggetto della rottura occorsa a Sebastian Vettel nello scorso GP d'Austria si sono concluse e sono state condivise con Ferrari. Le poche parti residue del pneumatico, e un confronto approfondito con altre coperture utilizzate in gara, non evidenziano alcun segno di fatica sulla gomma posteriore destra né cedimenti di alcun genere. L'ipotesi è quindi quella di un detrito che potrebbe avere innescato la rottura.

Domenica nell'immediato dopo-gara la colpa era stata data all'elevato numero di giri percorsi dal pilota Ferrari, 26, con la mescola supersoft, oltre a quelli già percorsi durante la qualifica di sabato. Vettel tuttavia aveva sottolineato che non si erano verificati cali di prestazione, cosa che fa pensare che le gomme potessero durare ancora e appoggia la tesi di Pirelli

© riproduzione riservata
pubblicato il 7 / 07 / 2016